

Di qua e di là dal Tagliamento

ZUGLIO. S. E. Mons. Paulini nella parrocchia nata.

Mercoledì S. E. Mons. Paulini ha terminato le visite nella sua parrocchia nata, e vi mandò un cenno, per quanto possibile breve, che la venuta di Mons. Paulini tra noi segnò un avvenimento veramente eccezionale.

Dagli archi, delle iscrizioni, dello sbarco dei mortaretti vi dissi solo che a memoria d'uomo non si ebbe qui mai peppur metà di tali manifestazioni esteriori.

Mons. Paulini giunse da Ampezzo il 31 dicembre sera su un'automobile del Signor Luigi Grassi, gentilmente offerta, alle ore 17. Tutta Formeaso e molti dei paesi vicini erano ad attenderlo al principio del paese, col Sindaco signor Cristoforo Romano, e l'assessore signor Giovanni Agostinia accogliendolo con replicati Evviva al Vescovo, al Sacerdote, al nostro amico!

Nella Chiesa di Formeaso seguirono solenni vesperi pontificali; non si poté contenere la calca che premeva alla porta della Chiesa, già del tutto gramiata. Segui il *Veni Creator* con la benedizione.

Infine Monsignore, nel materno linguaggio friulano, tenne un discorso così piano e toccante che tutti piangevano. « Sono stato consacrato Vescovo — disse fra l'altro — ma io resto quel povero Pre Luigi che voi avete conosciuto. Voi avete conosciuto i miei genitori, che avevano i calli del lavoro alle mani; fui povero, sono e sarò povero, come lo siete voi, come era del resto G. Cristo. » Ringraziò della dimostrazione, dicendo più grato ancora se lo avessero in avvenire aiutato colle preghiere; nelle prece Egli non si sarebbe più scordato di loro. « Ho sentito, o signori, che qualcuno ha gridato « Viva il Sacerdote! ». Questo grido mi ha confortato perché vedo che gli onori tributati non sono rivolti tanto alla mia persona che a Colui che io rappresento ».

Nel domani — 1 gennaio — solenne pontificale a S. Pietro. Nonostante la neve neppure nella pittoresca solennità dell'Assunzione si vide tanta calca di gente. Al Vangelo Mons. Preposito, che già aveva porto al Vescovo gli omaggi, le felicitazioni ed i ringraziamenti nella Chiesa di Formeaso, rinnovando l'espressione di tali sentimenti, ricordò come dopo un millennio e mezzo, finalmente veniva celebrato un pontificale nella Chiesa della terra, se non dal Vescovo del luogo, da un Vescovo nato nel luogo, che ventitré anni prima vi aveva celebrato la prima messa, e che attorno alla Chiesa ha sepolti i suoi cari.

Mons. Paulini tenne quindi l'omelia, spiegando come la Pace non è quella del mondo, ma quella di Gesù; incitando a conservare la fede e l'educazione cristiana. Segui l'amministrazione della S. Cresima.

Alla 14. praxio in canonica. Facevano corona, tra gli altri, al Vescovo, Mons. Preposito, i Parroci di Paluzza e Piana, il Sindaco di Zuglio, il segretario di Arta, don Ostuzzi, i Cappellani di Codarchie, Arta, Fielis e Sezza, il sig. Luigi Grassi, l'assessore di Formeaso signor Giovanni Agostinia, il maestro di Zuglio, il signor Treleani, primo fabbricatore di S. Pietro e alcuni parenti del Vescovo.

Parlò il signor Gortani Gino, segretario di Zuglio, che rilevò l'onore che ne veniva alla piccola patria — già sede di Vescovi — dall'elevazione di Mons. Paulini all'Episcopato; il sig. Luigi Leschiutta, maestro, che rievocò, a nome dei compagni d'infanzia di Monsignore, la sua vita di pietà, di studio, di sacrificio; don Ostuzzi che, a nome dei preti della parrocchia, si disse lieto che il saluto dato a Monsignore prima della partenza fosse una manifestazione di fede così viva e forte. Ringraziò tutti infine il nuovo Vescovo.

Nel domani a mezzogiorno S. E. si portava a Fielis, ove appena sacerdote, fu cappellano per un anno e mezzo. Gli vennero incontro la scolaresca — le bambine vestite a bianco — e i suoi ex alunni delle elementari fuo alla località di Cognes; tutta, tutta la popolazione lo attese al principio del Paese, tutto archi, e drappi. Segui una funzionina in Chiesa; il Vescovo tenne un breve discorso che commosse.

Nella sera stessa una folla stragrande nella Chiesa di Arta per una funzione, e stamane messa a Zuglio, dopo la quale Monsignore ricordò la sua infanzia passata nelle scuole di Zuglio, in mezzo ai condiscipoli che non dimenticherà mai e che spera educeranno i figlioli come essi erano educati dai genitori.

Vi ho descritto schematicamente. Ma vedere questa buona gente colle lacrime agli occhi scendendo alla sua partenza presentando i bambini per la benedizione a « Pre Luigi ». Chè Egli resta e resterà « Pre Luigi » per essi; il Padre amile, il Fratello affettuoso. La dignità vescovile non può che rendere un po' reverente quella confidenza filiale che per Lui aveva.

« Pre Luigi » per loro era una persona così grande che la nuova dignità Vescovile lascia ancora emergere « Pre Luigi ».

AMPEZZO. Solenne inaugurazione.

La festa di linea non poteva aver esito migliore. I bravi collegiali di Gemona l'apertero con le note squillanti e allegre della loro simpatica banda. Alle 10 1/2 S. E. Mons. L. Paulini celebrò la S. Messa dinanzi a una folla veramente enorme; poi si formò il corteo. Precedevano i bambini dell'Asilo Infantile col loro grembiolino rosso e la loro piccola bandiera; venivano poscia i fanciulli del Circolo Ricreativo fragiati del loro distintivo e preceduti dalla bandiera; teneva dietro S. E. cogli indumenti pontificali e da ultimo si aveva una vera fiumana di gente. Giunti al nuovo locale, passando sempre tra due fitte file di popolo, S. E. impartì la benedizione di rito, dopo di che si ebbero canti e poesie dei bambini, recita dei fanciulli, canto dell'inno dell'oratoria e marcia della banda. Prese quindi la parola il parroco D. Bullian per esprimere tutta la sua riconoscenza ai benefattori della nuova opera e ad Ampezzo, che con ammirabile concordia d'animo volle in così poco tempo compiuto il suo Asilo e Ricreatorio. Chiese con la lettura di telegrammi di ringraziamento e di augurio a S. E. Mons. Arcivescovo, a S. M. il Re e alla nob. Sofia Chiarini presidente del Comitato, forzatamente assente.

A questo punto S. E. Mons. Paulini con forbita parola conferì la croce d'oro Pro Ecclesia et Pontifice all'ing. Leone Beer-chis Nigris, che tutta dedicò la sua generosa attività e il suo forte ingegno al nuovo edificio.

Nel pomeriggio si ebbero giochi e concorso nel vasto cortile dinanzi al nuovo Asilo e Ricreatorio, e intanto i biglietti e i premi della lotteria andavano a ruba.

Chiusa l'indimenticabile giornata la recita dei filodrammatici di Tolmezzo i quali rappresentarono: « L'amor filiale » (dramma) e « Non più sordi in locanda » (farsa). Si l'uno che l'altra piacquero assai. Negli intermezzi suonò egregiamente e gratuitamente l'orchestra ampezzana. Insomma una festa coi fiocchi.

BUJA. Un mediatore aggredito da un manigoldo.

Il mediatore Giovanni Brolo, di Artegia, l'altra sera dopo fuito il mercato, si incamminava verso casa. Giunto a un certo punto della strada, e precisamente sul ponte ai piedi della collina fu aggredito da un sconosciuto che puntandogli un pugnale alla gola gli intimò di consegnargli il portafoglio.

Il Brolo ch'era disarmato, spaventato senz'altro consegnò il portafoglio contenente lire 450. L'aggressore tosto si deliquò.

La rapina fu denunciata. L'aggressore fu visto poco prima in una osteria a Urbignacco, l'autorità è sulle sue tracce.

BREMENONZO. Scoperti gli autori di un furto

Questo egregio giornale fin dal 24 dicembre pubblicava un breve cenno — troppo breve — in merito al furto patito da Fedele Maddalena vedova Menagon avvenuto in Bremenonzo la notte del 21 al 22 spirante mese, ed ora aggiungo:

Il sig. Maresciallo Iginio Kogoc comand. i Reali CC. di Ampezzo avuto notizia del furto si recò tosto sopralluogo per la consueta verifica, attuando abilmente e con diligenza le relative indagini che poi risultarono fruttuose. La cascina rubata venne sequestrata a Tolmezzo ove gli autori... l'avevano già venduta, dicessi per L. 13, mentre il suo valore sarebbe di L. 40.

Chissà che l'acquirente, non avesse, accettata l'offerta con troppa semplicità!

Gli autori di quel furto sono: Tavanza Onaldo fu Giacomo e Travasani Leonardo fu Giampietro, ambi adulti e da Quinis di Bremenonzo.

Una parola di lode al diligente funzionario, ed a chi ne ebbe parte, per lo zelo dimostrato nel compiere tale servizio che torna a soddisfazione del pubblico e della legge. Era ora che certi messeri incappassero nella rete.

Nati, morti e matrimoni

In questo comune durante il 1911 giunsero 82 nati, in altri comuni del Regno, ma qui appartenenti, se n'ebbero 3 e 19 all'estero, in tutto 104. Vennero celebrati qui 21 matrimoni, in altri comuni del Regno 4, all'estero 3, totale 28. Non c'è male!

Una rinuncia di cittadinanza italiana per... fedeltà all'Austria!

Morti nel comune N. 45, in altro paese del Regno 1 e 9 all'estero, totale 55.

Le nascite aumentano promettendo la buona volontà nella nuova generazione... per bene moltiplicare!

MARSURE DI AVIANO. Il parroco aggredito e ferito da un giovinastro.

Domenica durante la funzione serale un individuo faceva rumore alla porta della Chiesa, disturbando così la divozione dei fedeli raccosti e violando il rispetto al sacro luogo.

Il parroco Don Angelo Burigana redarguì a dovere pubblicamente dall'altare l'insolente, ignorando chi fosse.

Terminata la funzione il sacerdote si ritirò in canonica, e poi fece ritorno alla Chiesa per assistere alle confessioni.

Sulla porta l'aspettava in agguato il giovanotto disturbatore, che si scagliò contro il parroco con villi insolenze e poi con un coltello a doppio taglio lo colpì nel basso ventre. Il parroco emise un grido, un uomo tosto s'interpose allontanando il malfattore.

Venne chiamato il medico locale, che riscontrò una ferita, per grazia leggera, guaribile in dieci giorni.

L'impressione fu orrenda, e questa buona e laboriosa popolazione è addoloratissima per il vile attentato contro il suo pastore esemplare, attivo e tanto amato.

L'aggressore è un certo De Ros Angelo di Angulo; i suoi poveri genitori sono occasiati, lui è in prigione; era ritornato da poco tempo dall'estero.

Miserabile! è indubbiamente una creatura di quella propaganda socialista anarchica che si fa all'estero tra i poveri emigranti che assorbono tutto, tutto credono ai ciarlatani prezzolati. E poiché colla voce e coi giornali si inveiva sempre contro il prete, e lo si dipinge quale accerrimo nemico, è naturale che qualche illuso e ubriacato da simili teorie di quando in quando trascenda a queste orribili azioni che fanno fremere e inorridire.

Spariamo e auguriamo con tutto l'animo che il carissimo e ottimo sacerdote fra pochi giorni guarisca e che non abbia ad essere rimandata la festa solenne dell'inaugurazione della bandiera della società Operaia Cattolica (qui forte di 300 membri) indetta per il 21. corr. coll' intervento anche di S. E. Mons. Vescovo.

Al parroco di Marsure le nostre condoglianze e insieme la nostra compiacenza perché la ferita avrebbe potuto anche essere grave.

Lui uomo di Dio, si conforterà ricordando le parole del maestro Divino: Beati quelli che soffrono persecuzioni per la giustizia.

PONTEBBA. Due decessi improvvisi.

Domenica sera verso le 20, a Pietrategliata mentre tranquillamente se ne stava discorrendo con delle persone amiche, l'ostessa Paola Eva, ved. di Gaspero, sulla cinquantina, stramazza a terra colpita da paralisi cardiaca.

Lascia tre figli; otto mesi fa perdevano il padre.

Lunedì verso mezzogiorno stesso all'Albergo Pontebba una sorella dei gestori l'Albergo veniva a morte, in seguito a paralisi che l'aveva colpita durante la passata notte.

Si trovava da poco presso i fratelli, venuta da lontano per passare le feste.

Condoglianze alle due disgraziate famiglie.

FAGAGNA. Si frattura la rotula della gamba sinistra.

Uscendo dall'abitazione del sig. Monaco Valentino, domenica nel pomeriggio, certo Giovanni Fabro, d'anni 62 struociolava andando a sbattere il ginocchio sinistro contro il selciato, fratturandosi la rotula.

Il dott. Gonzo che prestò le prime cure al disgraziato uomo, consigliò il suo trasporto al vostro Ospedale, trasporto già effettuato.

SACILE. Arrestati.

Dal brigadiera dei carabinieri Dal Santo Antonio, comandante la stazione di Polcenigo vennero arrestati. Brasin Ferdinando, Rio Antonio, Folio Giacomo, Del Puppo Andrea.

Autori di ben 23 furti, in negozi case private, pollai ecc. e inoltre di una rapina a mano armata.

Annegamento.

A Roncada, nella roggia fu rinvenuta annegata certa Lorenzon Rosa ved. Del Mas, d'anni 43.

La poveretta ritornava da una visita fatta ai suoi nipoti residenti a S. Rocco di Pividello, per recar loro i doni di Natale.

Si attribuisce la causa dell'avvenuto annegamento ad un improvviso capogiro che la colpì presso un fossato che aveva oltre 30 cent. d'acqua.

PAGNACCO. Il sindaco Capsoni con lettera alla Giunta

diede le sue dimissioni. La Giunta pure si dimise.

Il pubblico desidera sincere spiegazioni di questo tracollo, nonché della lettera del sindaco vuol leggere sul giornale copia.

GEMONA. Codavere rinvenuto sulla sponda del Tagliamento.

Venerdì otto verso le ore 6 giunse un avviso al sig. Sindaco di Osoppo annunciante il rinvenimento d'un cadavere sulla sponda sinistra del Tagliamento. Non fu possibile identificarlo non essendogli rinvenuto addosso alcuna carta o giudizio che potesse dare alcuna luce; non si sa neppure la causa della morte, ma si ha ragione di temere sia una disgrazia.

La sera stessa il Pretore e la benemerita si recarono sopralluogo per le constatazioni di legge e per le prime indagini.

ORSARIA. In paleoscozia.

Lunedì sera tornò alla ribalta la nostra compagnia drammatica con due farse esilaranti tanto per cominciare l'anno allegramente in barba al caroviveri. Si rappresentò: « Il Cagnone di campagna », e « In tribunale » del Bertou. La sala del teatro rigurgitava di popolani i quali devono trovarsi contenti di avere ogni tanto un onesto divertimento in mezzo ai quotidiani lavori e a quest'ora devono certamente de soli essersi persuasi o fiutare di persuadersi che il Patronato con annessi e connessi è il centro di una vita nuova civile e religiosa per Orsaria.

In breve, quanto più possibile i nostri giovanotti rappresentarono il vecchio dramma: « Il vecchio » battezzatore, ridotto però in prosa facile perché potesse essere alla portata di tutti. Non occorre dire poi che per questo carnevale sarà pronto un repertorio scelto di farse, a patto che il Signore sia contento; ma, avanti, o giovani, che Dio è con noi!

Noi sappiamo che voi non avete la pretesa degli artisti di cartello ma fate per puro divertimento e a divertimento delle vostre famiglie.

FORNI DI SOPRA. Ballo, igiene, inesattezza, minaccia.

Domenica 17 u. scorso il parroco pubblicava dall'altare un'ordine dell'ufficiale sanitario vietante il ballo per ragioni d'igiene a tempo indeterminato. L'ordine era motivato dagli ambienti malsani in cui il ballo si tiene e dall'impressionante numero di vittime che da qualche tempo miete in paese la polmonite, alla quale il ballo dà certo occasione coi bruschi passaggi dall'aria calda delle sale da ballo (sale per mo' di dire) all'aria frizzante della strada. Alla lettura di tale ordine il parroco faceva seguire un brevissimo commento, osservando essere il ballo contrario oltretutto all'igiene del corpo anche a quella dello spirito e del taquino. Egli infatti diceva esser sua opinione che i giovani ballerini mettano da parte ogni anno una cinquantina di lire da spendersi nel ballo ed accessori, denaro che naturalmente non va a figurare nell'attivo dell'azienda domestica. Questo il fatto sul quale il *Lavoratore* nell'ultimo numero ricama parecchio... inesattezza. Anzitutto esso trasforma il parroco da semplice lettore in autore della proibizione del ballo. Gli fa fare una campagna contro l'alcool, mentre l'alcool non l'ha neppur nominato. Gli fa dire che tutti i giovani mettono da parte una cinquantina di lire poi minuti piaceri, mentre egli ha parlato com'era naturale, dei soli giovani spasmantati pel ballo. Gli fa dire che i ballerini pur di divertirsi lasciano nella più dura miseria le loro famiglie, cosa che non è «farsa» esagerazione del parroco, come vorrebbe il *Lavoratore*, ma una invenzione della locale sezione friulana dell'articolo. I componenti questa sezione non hanno come si vede, troppi arapoli nell'esposizione dei fatti che vogliono criticare, ma per poterli criticare comodamente le orano di sana pianta. Quanto poi al consiglio che essi danno al parroco, di sospendere cioè il bacio delle reliquie, se vuole mostrarsi benemerito dell'igiene, c'è un'osservazione da fare. Purtroppo in paese domina una terribile malattia infetta, la tubercolosi. Ma guarda combinazione! Anziché far strage tra le donne che sono le più assidue al bacio delle reliquie, va a cercare di preferenza gli uomini e quello che è più curioso si diverte ad appiccicarsi a quelli che non baciano mai le reliquie. Il parroco quindi seguirà il consiglio rivoltagli quando la signora tubercolosa si mostrerà disposta a trasmettersi coi veicoli indicata dalla locale sezione socialista.

E, degna di nota una strana coincidenza. Mentre giungeva a Forni il numero del *Lavoratore* colle critiche surriferite, veniva recapitata al parroco una lettera firmata: Per la compagnia M. N. in cui le si invitava a lasciare il paese colle più truci minacce. Che si tratti di una coincidenza puramente casuale?

ALLEVATORI DI BOVINI! Leggete l'articolo: Cura radicale della vaginitis granulosa delle bovine

CIVIDALE. Festa

Un vero Trionfo fu l'ingresso del M. R. S. Paulini Ermanno nella sua parrocchia di S. Silvestro il 31 dicembre. La sera precedente non fu abitazione che non fosse illuminata, non parrocchiani che non acclamassero al suo novello Pastore. La banda di Cividale suonando liete marcie percorse le vie di Bertinazzo alla giurisdizione della parrocchia. Dai parrocchiani oltre molti regali offerti al loro amato Pastore pubblicarono un sonetto d'occasione che venne poi distribuito una copia a tutti commensali. Il 31 dicembre alle ore 9 ebbe luogo il solenne ingresso nella Chiesa accolto dal suono dell'orchestra. Dopo « vieni Creator Spiritu » il Mons. Gatteo sac. Luigi custode del Duomo ed in precedenza parroco da 22 anni della parrocchia di S. Silvestro, ebbe con grande solennità; a presentare il nuovo Parroco che coebbe fino dalla infanzia essendoci nato nella Parrocchia ne elogiò le doti e mente e cuore coperto dal manto della umiltà. Il sac. Paulini con uno dei suoi liti bei discorsi ringraziò tutti terminando col dire che l'amore per i miei diletti figli sarà imperituro e tutte le mie cure saranno rivolte per ottenere il bene della loro anima e se possibile di aiuto anche nelle miserie terrene.

Tedesco
Domenica sera verso le 17 1/2, dopo un breve discorso tenuto da un Padre Gesuita nella nostra Basilica ebbe luogo il « Te Deum Laudamus » cantato dalla mansueta e con accompagnamento di organo. Funzionava il Mons. Tessitori sac. Giuseppe Decano e tutta Cividale assisteva.

Il nuovo ricevitore del registro
A sostituire il sig. Prandini Ricevitore del Registro al nostro Ufficio è stato stralocato in Udine, verrà qui il sig. Rampi Andrea parente del sig. Cav. Rampi che fino a pochi anni fa fu qui ricevitore e ora in pensione.

BUTTRIO.
Una stalla incendiata
due armenti e una cavalla bruciate

Domenica mattina verso le ore quattro, ristocchi della campagna a martello fecero balzare dal letto questi popolani. Un incendio era scoppiato nel fabbricato ad una stalla e fucile dei fratelli Merol di Vignale.

Mercoledì il pronto aiuto prestato dagli amici il fuoco poté essere circoscritto e così fabbricato e salvati il locale di abitazione.

Il fuoco distrusse i foraggi, una carezza e diversi attrezzi rurali. Nelle fiamme perirono due armenti e due cavalle.

Sul luogo quantunque l'ora fosse assai mattutina, si recarono tosto il Sindaco, segretario comunale e erari pure il parroco e il cappellano di Buttrio, e molti consiglieri comunali.

Il danno patito dai fratelli Merol è assai rilevante ascendendo a L. 12 mila. Sono però assicurati.

AMARO. Scuola di disegno.

Nel suo terzo anno di vita, la scuola serale di disegno per gli emigranti ha fatto un passo innanzi. Oltre alle due prime classi, istruite dalla signorina Alvina Rossa maestra elementare, s'è quest'anno aggiunta la terza e quarta, sostenuta dal bravo signor vinotto Michelangelo Monagon di Vigilio.

Sono state gentilmente dal Comune messe a disposizione degli studiosi le aule scolastiche e l'orario permanente è dalle 18 alle 21 di ogni giorno, eccettuati i festivi.

Dalla abilità degli insegnanti e la praticità delle lezioni, è vivamente da augurarsi che si raddoppi l'attuale numero degli assidui per verità ancora troppo limitato.

COLUGNA. L'inaugurazione dell'edificio Scolastico di Colugna

Domenica mattina a Colugna si è inaugurato con la partecipazione dell'intera popolazione il nuovo edificio scolastico.

Parlarono l'assessore signor Berletti sindaco cav. Rizzani, l'ispettore scolastico cav. Venturini e l'on. Girardini.

Alle autorità fu offerto un sontuoso banchetto servito inappuntabilmente dal signor Casanado.

GASTIONS DI STRADA. Ottagesima bruciata viva

L'altra notte nella vicina frazione di Morsano certa Anna Trezza, ved. Tual ottagesimaria, mentre stava coricandosi colpita da male stramazza sopra un braciere acceso.

Impossibilitata ad alzarsi, il fuoco le appiccò alle vesti che la carbonizzarono in breve momento.

L'orribile scoperta venne fatta da alcuni giovanotti che, passando per di scorrore uscire dalle finestre un sinistral chiarore. Abbattuta la porta d'ingresso non poterono che a rinuovare un ammasso di cenici e di carni bruciate.

L'orribile disgrazia ha prodotto in paese dolorosa impressione.

CODROIPO

«Carriere del Friuli» in Africa... Lo sdegno dei bersaglieri contro il nostro sindaco sul campo di battaglia...

Ecco la lettera.

«Carissimo fratello»

Ti voglio narrare ora tutto quanto caro a te. Tu sai che noi bersaglieri siamo spesi in guerra sin dal 23 ottobre e che abbiamo avuto un terribile trattamento dagli turchi e dai Turchi...

Poi noi bersaglieri abbiamo preso. E quando i prigionieri dell'artiglieria turca e poi parecchi giorni siamo andati a prendere anche Tagiura che è una bella città...

Dopo una marcia di quaranta chilometri noi arrivati qui a Ain-Zira tutti gloriosi contenti. Avrai saputo che il nostro reggimento ha preso la medaglia d'oro e una grande decorazione è per noi una delle ambiziose soddisfazioni.

Abbiamo ricevuto qui a Ain-Zira il riviste del Friuli che si stampa a Udine quale abbiamo visto un articolo di Codroipo contro quel Sindaco cavaliere della casa d'Italia per aver questi avuto il raro onore di rifiutare una vetrina...

Proviamo lui a venire qui, insieme a combattere ed a sopportare tante e tante fatiche e tanti e tanti disagi il bene del Re e della Patria non abbiamo potuto il Sindaco di Codroipo una simile azione ad un compagno...

MADRISIO DI FAGAGNA

Ladro arrestato

Un manico di... I dueque siete stati in Preca a protestare in nome del popolo contro la scuola istituita per di...

UCINE ECONOMICHE

Velete in IV pagina

GOLIN ANTONIO Via Mercatoroglio 27 UDINE

Varie attività talari di qualsiasi forma Sacerdoti.

MADONNA DI BUIA

Il solenne ingresso del primo Parroco. Una reggia che rimarrà perpetua nella scuola, serie di Madonna fu quella del 31 dicembre u. p. Sospirata da quasi un secolo attraverso le acque...

Nei giorni antecedenti un brulicchio di giovani animava la piazza della Chiesa, fervevano i preparativi grandiosi, archi trionfali, antenne con tricolori sventolanti...

Parrocchiani di Madonna accorrevano numerosi e festanti al vostro del Santuario per ringraziare Iddio...

Spuntò il giorno desiato col saluto degli spari e d'un sole amagliante; la vecchia banda di Buia portò il saluto mattutino alle diverse borgate sparse, ed alle 9 attendeva alla salita del Belvedere il Rev. Mons. Arciprete di Gemona delegato alla immissione del nuovo Parroco...

Durante il pranzo offerto a parenti e amici, vennero offerti al nuovo Parroco magnifici regali tra cui meritarono segnalati: un artistico calice d'argento del valore di L. 200, dono della Confraternita del SS.;

Nel pomeriggio anche la banda d'Artegna portò le sue allegre note, e ben presto nella vasta piazza si accalò una vera folla di popolo che partecipò ai Vesperi solenni, tutti ai programmi musicali eseguiti alternativamente dalle due distinte bande.

Nella circostanza venne messo in vendita un rinfresco «Numero Unico» illustrato da parecchie fotografie del Parroco e della Chiesa di Madonna; esso rimarrà in ogni famiglia gradito ricordo della storica giornata.

S. DANIELE

Solenne ufficiatura per i caduti in guerra

Giovedì nel nostro Duomo ebbe luogo una solenne ufficiatura funebre per le anime dei caduti combattendo in Cirenaica e Tripolitania. Assisterono le Autorità civili e militari e tutta la scolaresca.

RIGOLATO

La Casa del Popolo. Ormai è bella e compiuta anche qui, ed ora un solerte Comitato pensa a tenerla entro il mese una scuola di benef. allo scopo di arredare la sala principale, perchè possa servire come «Giardino d'Infanzia»...

didì già sono pervenuti al Comitato, che mi assicura avere in mano la promessa di molti altri. Ecoevone un breve elenco: Cav. Comini d'Artegna, nella grata memoria degli operai regolati 2.5 off. L. 100. N. 1. D'A. L. 50. Minist. P. I. N. 2 splendide calcografie. Prefettura Ap. Tripoli servizio sovranità in avorio.

N. N. 2 splendide spaciere in cornice di cristallo da Murano. P. L. Orscolini e croce in oro - Abb. Pro Famiglia N. 11 Roschols. Fornato F. Coop. orol. d'arg. - Levatrice sveglia montata in nero.

N. N. Splendido servizio birra in cristallo - id. Gramofono per salotto. Z. M. Anello e spilla d'argento - idem scialo in lana ecc. ecc.

Le giovani del paese poi stanno eseguendo dei vestiti in gran numero per persone d'ogni età.

MANZANO

Drammatica. Drammatica di paesi cospagnoli, drammatica che è luigi dal contendere colle scene dei teatri cittadini, ma sempre drammatica vera, sentita e più che tutto educativa.

Hanno rappresentato i giovani della sera di capodanno il dramma: «Il trionfo del Cristianesimo in 5 atti - Una piccola farsa: «Il Stor Nicolò in canto ha chiuso il trattamento. L'esenzione buona e promettente per l'avvenire.

Veniamo informati che le pratiche per l'acquisto del fondo per l'erezione della nuova sala - ricreatorio sono a buon punto e colla primavera veniente i giovani saranno i primi a utilizzare la loro casa di educazione e di lavoro.

Anche a Manzano dunque qualcosa di nuovo qualcosa di buono. E sia!

Cronaca cittadina

L'«Exequatur» a Mons. Paulini

Veniamo informati che ancora il 21 corr. è stato firmato l'Exequatur per il Vescovo di Nusco a S. E. Mons. Paulini.

Giunta prov. amministrativa

Udine. Riforma al servizio di nettezza pubblica - S. Maria la Longa. Aumento stipendio al medico condotto. Prestito per l'edificio scolastico della fraz. di Meretto di Capitolo - Cavazz. Carnico. Cassa pensioni: foglio di detrazione - Sesto al Reghena. Condono debito alla levatrice Cremona Giuseppina - Conforzo Ledra-Tagl. Coscenso del Comune di Udine a sospensione per gli anni 1911-12 dell'ammortam. del mutuo di L. 380,144.64 verso la Cassa di Risparmio - Lusevera. Aumento stipendio al segr. com. - Maiano. Id. all'impiegato Bortolotti - Remanzacco. Id. al messo scrivano - Gemona. Id. salario al bidello della scuola - Cividale. Conto corrente con la Banca Cooperativa. Aumento stipendio al vice-segr. - Foletto Umberto. Ordinamento servizio guardia campieri. Apertura concorso al posto di messo scrivano: aumento stipendio e regol. relativo - Fagnano di Predo. Regol. tassa cani - Lusevera. Id. id.: modifiche - S. Vito al Tagt. Permuta area coi colli Rota - Castions. Regol. tassa cani - S. Giorgio M. Pianta organica impiegati - Faedis. Regol. impiegati - Gemona. Aumento stipendio alla levatrice Anna Brolo - Regol. prov. per la tassa sul bestiame.

Decisioni varie

Udine (provincia). Acquisto terreno adiacente al palazzo ex Belgrado: esprime parere favorevole - Trasaghis. Ponte sul Tagliamento: mutuo L. 91,500: prende atto - Montebelluna. Ricorso maestra Alessandri per mandato d'ufficio: ordina di pagare, salvo a provvedere d'ufficio - Buia. Strada di Artegna: acquisto fondi: esprime parere favorevole - Frisanco. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Colussi Teresa e Brun Peresut Angelo; respinge i ricorsi di Lougo Salvatore e Brun Peresut Giov. - Trasaghis. Id.: respinge il ricorso di Costantini Celeste e Petrigiani Emma - Portogruaro. Id.: respinge il ricorso di Pizzuto Vincenzo, Tassa esercizio: respinge il ricorso di Toffoli Luigi - Cividale. Tassa esercizio: accoglie in parte il ricorso della Soc. Orscolini Acanio Pileoso e respinge i ricorsi di Gabrioli Giacomo, Griuovero Giov., Breat Luigi e Griffaldi Giuseppe - Bortolotto. Servizio ospedaliero: ordina lo stanziamento della spesa di L. 365 annue - Fontanafredda. Stipendio. Id. spesa L. 1660 - Reana. Ricorsi maestra Bortoluzzi: non ha

provvedimenti da prendere - Manzano. Ricorso medico condotto per indennità alloggio - Povodetto, Premariacco, Remanzacco, S. Pietro al Natosone. B lanci preventivi. Autorizza la sovranità - Arta, Spilimbergo, Biscione: rinvisa.

Nel 1911 all'ospedale furono accolti 4084 ammalati nella succursale di Ribis 41.

All'ospedale si ebbero 490 decessi rimessi degenti a carico del patrimonio 175 ammalati, a pagamento 207.

Nella succursale di Ribis N. 149 e in quella di Lovaria N. 8.

I nati, i morti e i matrimoni nel 1911. Durante il 1911 si ebbero 1520 denunce di nascite; 1222 denunce di morte; 475 pubblicazioni di matrimonio e 351 matrimoni.

Nel 1910 si ebbero invece nascite 1442; morti 1165; pubblicazioni di matrimonio 485; matrimoni 276.

Consolato statistico

Mons. Gabriele Grisoni, Vescovo titolare di Sangalasso e Vicario Apostolico di Stanley Falls nel Congo belga, manda da San. Gabriele al benemerito Sodalità Claveriana una preziosa statistica religiosa dal 1.º luglio 1909 al 30 giugno 1910, consoliata sotto ogni riguardo.

«Nel corso dell'anno scrive l'illustrato Missionario, battezzammo milleottocentocinquanta persone, e se non fossimo stati tanto severi, ne avremmo potuto battezzare molto di più. Noi esigiamo un biondo di prova, durante il quale i candidati non dovranno macchiarsi di alcuna colpa grave».

Il tradimento massonico

L'alleanza massonico-giudaico-socialista a protezione dei giovani turchi nella guerra attuale non è ormai una novità per alcuno. Ma non vogliamo ora lasciare ignota ai nostri lettori una testimonianza assai autorevole del tradimento massonico-socialista. E Teodoro Moneta, che occupandosi della guerra italo-turca nella Vita Internazionale, riconosce aperte verbie che la massoneria, come prese sotto la sua protezione i giovani turchi durante la rivoluzione del luglio 1908, si schierò contro l'Italia in difesa dei turchi nella guerra attuale.

Ecco le parole testuali del Moneta: «I cosiddetti giovani turchi prima di effettuare il colpo di Stato che doveva abbattere il dominio di Abdul Hamid, soggiornavano, in esilio, nelle varie capitali d'Europa, cercando, con quella tenacia che è una indiscutibile qualità dei turchi, di penetrare nelle file della massoneria, di legarsi d'amicizia con i capi della vasta associazione, di riceverne l'appoggio valido e poderoso per il colpo di Stato contro il vecchio regime. E infatti, come ad una parola data, i giovani turchi non solo per il colpo di Stato memorabile, ma anche per la presente guerra con l'Italia, ebbero subito il consenso di una gran parte dell'opinione pubblica europea, che si mostrò «esattamente» informata di programmi di propositi, di uomini e cose, con tale precisione ed uniformità di atteggiamento da far pensare che solo da una vasta associazione segreta che ha diramazione ed efficacia in tutto il mondo poteva partire la parola d'ordine. Il colpo di Stato dei giovani turchi fu compiuto sotto gli auspici della massoneria e la massoneria rimase di poi come la naturale tutrice della giovane Turchia, anche quando questa non mostrò di essere troppo migliore dell'antica».

Nello stesso fascicolo, Berardo Montani scrive un articolo, La Croce, marchando di infamia la crudeltà turca contro i nostri soldati. «Il martirio della croce - dice lo articolista - che fu già abolito da Costantino, per virtù di questi nostri nemici che suscitano, per ragioni innominabili, il compianto e il plauso di tanti cuoricini deboli e pietosi, è diventato non più la lagubre storia della Passione di Nostro Signore, ma il fatto contemporaneo, il fatto di cronaca, da leggere prima di pranzo ad edificazione dei filantropi da strapazzo. E per esso noi abbiamo oggi la sensazione di essere tornati ai tempi remoti nei quali non ancora si era sparsa la gran luce d'amore del Martire per eccellenza, di Colui che volle col suo sacrificio redimere l'umanità dalle barbarie. La terribile ombra della croce si è proiettata di nuovo in pieno secolo ventesimo, sulla collina di Heuni. E dalle croci numerose, innalzate dalla ferocia turca, discese il martirio dei nostri giovani soldati, che quasi fanciulli ancora, erano partiti da loro paesi abbandonando le loro madri senza piano, col pensiero di dare la propria vita serenamente per la patria, combattendo da soldati copro soldati, non pensando certo di doversi trovare di fronte ad un'orda di assassini e di cannibali Trieste sopra di quell'or-

ribile cosa che è sempre la guerra, ma infamia personale di un popolo che per aver commesso tali nefandi delitti merita il destino che lo inaliza da tempo e fa presentire la non lontana sparizione da quell'Europa che ha disonorato con la sua troppa lunga e selvaggia prezzatura».

Talio Teodoro Moneta, quando Berardo Montani sono tutt'altro che «clericali».

La triste stampa.

Uardarsi, o bognu furlane da ciariz giornala. Che son la pezo de la societá. Che van cirind di fantaz nome mai. E se la giblad, vuanz che an drit uasid.

Uardarsi da un brutt muso che simpri al tras. E che de' stala al jess ben piturdá. Cu la speranz di ghia i coedi. Che sel acustin par furú il mezdi.

Uardarsi da duq quanz chei giornala. Che pur di volidarsi in tal pontin. Di plantis fur e inestrin darts failaxx.

Uardarsi dal periodo socialista. Che al lome di diaphidi si bon furlan. Da la divone religion di Crisi.

Ue smi de' buine stampe

Diffondete «La Nostra Bandiera».

Libreria Editrice Udinese Udine - Via Treppo N. 1 - Udine

«L'ultima istituzione dell'azione nostra sociale Cristiana oggi ha passato il primo periodo di prova. Ben 82 biblioteche circolanti furono da essa fondate ed innumerevoli altre rifornite. Gli scenti del 75, 60 e 50 Og sul prezzo di catalogo, nonché le condizioni di pagamento che si praticano sono la prova più convincente che questa istituzione è sorta per agevolare a tutti i Cattolici l'acquisto dei libri ed oggetti più necessari a prezzi minimi. Ma onde poter proseguire in questa via ed anzi per portare dei nuovi ribassi è d'uopo l'appoggio di tutti i Cattolici: così noi potremo con contratti più importanti ottenere dei nuovi vantaggi, vantaggi che passeranno tutti ai nostri clienti. N. 70 volumi da 250 pagine a 300, r. conati, comari, a e alla 0.50 cadauno. «La Mte Prigioni» di S. Felice 0.25 «I ricordi degli Uomini» 0.10 «La poesia» 0.15 «Le castiche» 0.20 «I Proverbi Sposi» di A. Manzoni 0.75 «Margherita Pastora» di C. Cantù 0.70 «La Fabiola» di Wisemann 0.60 «Massime Eterne» 0.50 Puna L. 24 Og «Filoza» di Riva in tela e busta 0.20 «Storia Sacra» ill. e legata 0.75 Ricco assortimento libri di devozione Una scatola di 50 fog. e 50 buste extra sua gioc 0.50 Cartoni illustrati religiosi e profani, olografia e stampe artistiche, aste dorate nazionali ed stori, globi per illuminazione e palloni aereostatici, corone ecc. Done per il capo d'anno «La Mte Prigioni» di P. Felice legato ricomamente in tela ed oro L. 1.00 franchi di porto. Inviare cartolina, vaglia alla Libreria Editrice Udinese - Via Treppo N. 1 - Udine. La Libreria Editrice augura ai propri clienti i più sinceri auguri per le Sante Feste di Natale e Capo d'anno. LATTERIE.... (Velete in IV pagina) Bimbi sani E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. - Lo «Sciropo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACIATTI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande. L. 2.50 flacone medio IL FITO ECONOMICO - L. 1.50 piccolo - in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SELELOL» unico per guarire radicalmente l'EPIDEMIA e tutte le Malattie Nervose. Il Malcaduto di S. Valentino si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI OESARE. Tutti guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho - Vicenza.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 27.— a 28.—, grano-turco giallo da L. 21.50 a 22.95, id. bianco da L. 21.05 a 22.40, Cinquantino L. 19.45 a 20.85, Avena da L. 20.25 a 20.75, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.20 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37.50 a 38.50, II qualità da L. 27.— a 28.—, id. da pane scuro da L. 22.— a 22.50, id. grano-turco depurata da L. 22.— a 23.—, id. id. macinata da L. 19.50 a 20.50, Crusca di frumento da L. 17.— a 18.—, al quintale.

Legumi.

Nagiocci alpiani da L. — a —, id. di pianura da L. 35.— a 46.—, Patate da L. 9.— a 12.—, castagne da L. 20.— a 26.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 46, id. giapponese da L. 38 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 38, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47.— a L. 51.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 65 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 150 a 190, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 320 a 330, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 280, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 330, id. comune da L. 280 a 310, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. comune da L. 42.50 a 50.50, aceto di vino da 32.50 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a. quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 45.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 195, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 110 a —, id. di porco (peso vivo) L. 110 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil., Carne di pecora 1.60, di capretto 2.—, di agnello 2.—, di capretto 2.20 di cavallo 0.80, di pollame 1.30 al chilogramma.

Folleria.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.55 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.20 a 1.40, oche vive da 1.15 a 1.25 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 135 a 175, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 190 a 220, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 150 a 155, id. di sesame da L. 130 a 140, id. di minerale o petrolio da L. 35 a 40, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 365 a 420, id. id. comune da L. 330 a 350, id. id. torrefatto da L. 370 a 320, zucchero fino pilò da 22. 156 a 188, id. id. in pani da L. 182 a 193, id. bianco da L. 145 a 148, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.10 a 8.90, id. II qual. da L. 7.30 a 8.10, id. della bassa I qual. da L. 6.95 a 7.30, id. II qual. da L. 6.10 a 6.85, erba spagna da L. 7.80 a 8.20, paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.70 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 4.60 a 5.—, id. fossile da lire 2.80 a 3.—, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2.—.

Cura radicale

della vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al « Bacillol » ed al « Ittiolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI** UDINE • TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.80
Per posta. 2.—

Stagione Autunno-Inverno Visitate

I grandi e splendidi magazzini

ERNESTO LIESCH

successore

C. e N. F.lli Angeli UDINE

Assortimenti completi di Merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

LE

Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

All'industria Nazionale

Grande assortimento Capreli e Berretti

S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatorv cchio di fronte all' Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.º

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA. Malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLECO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicinali, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE.** Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Balloni N. 10.

Laboratorio Marmi e Pietre

ROMEO TONUTT

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Stattie, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.**

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquilana 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in oculto, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Pillole ZULIANI contro la Tosse

Antisettiche - Espettoranti - Calmanti

Scatole da 30 Pillole L. 1.00 — Da 70 L. 2.00.

Nessuna spesa in più per posta.

Buonissima occasione

Carrozza da campagna, grande, a sei posti, in ottimo stato, a prezzo medesimo. Rivolgervi all'Amministrazione dei nostri giornali.

ERNIE

Dott. GIUSEPPE SIGORINI

Specialista malattie stomaco intestino e apparimenti.

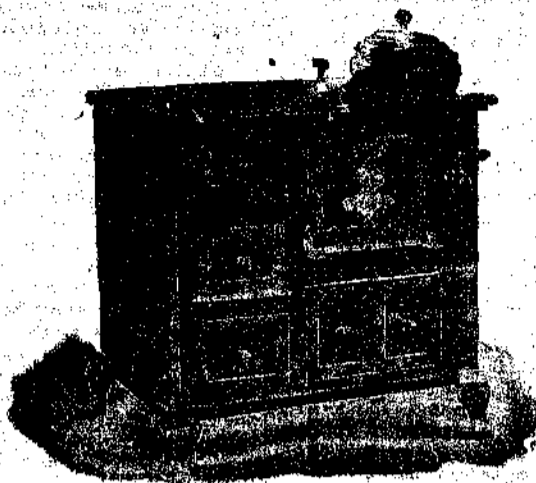
Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale. Celebrati chir. dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE, Ventriere di qualità superiore per puerperio, sventramenti, pinguedini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.

CATALOGHI A RICHIESTA.

Ricevo ogni giorno dalle 11 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Via Grazzano 22, UDINE - Tel. 4-34

Antica Ditta Pasquale Tremonti

Ponte Poscolle UDINE Ponte Poscolle



Esposizione permanente nei locali Tremonti al Ponte Poscolle

INGRESSO LIBERO Cucine Economiche

in ferro - ghisa - piastrelle

da **L. 25** in più GARANTITE

STUFE

a carbone, legna, petrolio

Fornelli a Petrolio ed a Spirito

Lavori in **RAME**

Secchi - Caldaie - Padelle - Marmitte, ecc.

Riparazioni - Stagnature

LATTERIE

farete il vostro interesse!! acquistando

dalla Ditta PASQUALE TREMONTI:

Serematrici Melotte

caglio

tele per formaggi

olio per serematrici

termometri

spazzole per recipienti e p. formaggi

zangole

impastatrici

bacinelle

stampi per burro ecc. ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA